



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 229

ISPETTORATO DEL LAVORO: A QUANTO AMMONTA LA DOTAZIONE DI PERSONALE DELLE SEDI REGIONALI DELL'AGENZIA E QUALI SONO LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO EFFETTUATE IN VENETO?

presentata il 18 gennaio 2022 dal Consigliere Finco

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo n. 149/2015 è stata istituita l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro" sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- nella Regione Veneto sono presenti diverse sedi decentrate dell'Agenzia, le quali svolgono funzioni di vigilanza in materia di lavoro e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso controlli mirati delle aziende venete.

Considerato che:

- l'Osservatorio della Fondazione Fai Cisl studi e ricerche ha evidenziato, nel dicembre 2021, come il fenomeno del caporalato, soprattutto nel settore agricolo, è in costante aumento: si ipotizza che siano 15mila le aziende venete a rischio irregolarità (di vario grado), 10mila i lavoratori in possesso di un contratto a rischio e 6mila i lavoratori potenziali vittime dei caporali;
- ciò ha coinvolto anche grandi aziende: nel corso del 2021 è stato portato alla ribalta il caso della società Grafica Veneta S.p.A. coinvolta in un caso di caporalato relativo all'azienda BM service, la quale prestava i propri servizi obbligando i lavoratori a turni di 12 ore al giorno, 7 giorni su 7, presso l'azienda di Trebaseleghe;
- tali fatti hanno portato, nel frattempo, al patteggiamento di due manager di Grafica Veneta, l'amministratore delegato e il responsabile della sicurezza, per il reato di sfruttamento del lavoro;
- non ultima in questi giorni è la notizia dell'avvio di un'inchiesta su presunti casi di caporalato nell'azienda di imbottigliamento di Posina, ai quali si aggiungono le gravi accuse di ricatti a sfondo sessuale oltre che di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di lavoratori stranieri, anche minori;

- fenomeni come questi richiedono il necessario approfondimento della Regione Veneto, oltre all'attuazione di misure concrete e mirate da parte degli enti preposti, al fine di dare una risposta attuale ed immediata a tali fattispecie criminose.

Per tali ragioni, il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

affinché informi il Consiglio Regionale, reperite le opportune informazioni, sull'ammontare della dotazione di personale delle sedi regionali dell'Ispettorato del Lavoro e sulla tipologia e il numero di attività di vigilanza e controllo effettuate in Veneto.
